

## IL RITORNO DI ALBERTO MORSELLI

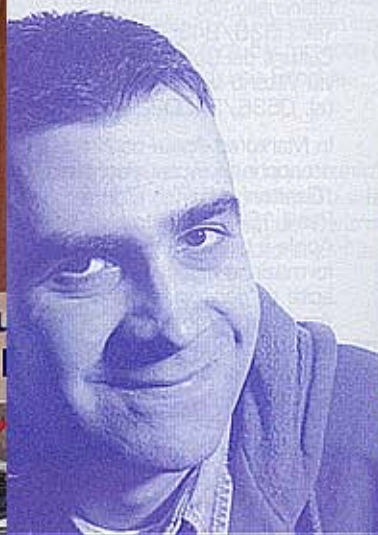
L'EX CANTANTE DEI MODENA CITY RAMBLERS PRESENTA IL NUOVO CD "DA UN'ALTRA PARTE"

"Vedi, dove abito io la sera vengono giù i caprioli, a mangiare. E i miei figli diventano matti, quando li vedono". Dove abito io, sarà il caso di spiegarlo, non è un parco naturale nascosto tra impervie rupi, ma una collina che scende fino al Secchia, a San Michele dei Mucchietti. Dove Alberto Morselli ha stabilito la sede del suo autoesilio dorato, dove è nato il disco che ha fatto ritrovare una voce pubblica all'ex cantante dei Modena City Ramblers. In quella frase campestre e domestica sta gran parte della dimensione umana di un ragazzo che forse avrebbe potuto tagliare traguardi diversi, se avesse deciso di buttarsi tutto nell'avventura della musica. Ma non sarebbe stato lui. Perché c'è un'altra affermazione, contenuta nella seconda canzone del disco, che completa la spiegazione: "La cosa per cui sono famoso al mondo è lasciar perdere/i vuoti del mio tempo e i vuoti a rendere".

E sbaglia chi pensa: vabbè, questo semplicemente se la tira. Sbaglia perché chi lo conosce sa che il distacco di Albertone non è figlio di un senso di superiorità, anzi. Semplicemente, quando ha capito che la ruota girava molto forte, troppo per i suoi gusti, è sceso dalla giostra. Perché non gli piaceva, quel tipo di vita. E infatti alla vigilia dell'uscita del nuovo disco 'Da un'altra parte', arrivato nei negozi alla fine di gennaio, il nostro spiegava candidamente: "E' vero, torno a cantare. Ma non mi so-

gno minimamente di ricominciare la vita che conducevo ai tempi dei Ramblers. Non credo che ci saranno tournée dal vivo. Ho i miei figli, mia moglie, un lavoro che mi piace (grafico pubblicitario, ndr). Sto bene così". E allora perché tornare sul mercato? Anche il racconto della nascita del disco completa il quadro di un artista che ama cantare, ma non farlo per forza, a cui piace la musica, ma solo quando è matura: "E' nato tutto quasi per caso, mi chiama il mio amico Fabio Ferraboschi e mi dice: ho della musica da farti sentire. Piano piano, abbiamo buttato giù qualche testo, e il disco è venuto fuori". Per la precisione, è venuto fuori per l'etichetta Riservarossa Records di Claudio Maioli, ad un prezzo incoraggiante (10 euro). Lo distribuisce in tutta Italia la Wea, e oltre a Ferraboschi vi hanno lavorato altri nomi noti dalle nostre parti, come Angelo Torelli, Lello Borghi, Max Gallesi, Filippo Chieli, Max Moretti. Se vi interessa l'opinione del cronista, contiene almeno un paio di piccole perle, come 'La canzone del tempo che va' e 'Quello che lasci di te', appoggiate su uno sfondo che ha ancora i colori dell'amatissima Irlanda, ma non solo, che ha il sapore di emozioni distillate al bancone di un locale fumoso, ma non solo, che ha il calore di chi cerca le cose semplici e non si vergogna di raccontarlo.

*Doriano Rabotti*



*La copertina del nuovo cd*